

SCHEMA PROGETTO DEFINITIVA

RICHIESTA DI SOSTEGNO DELLA REGIONE
L.R. 46/2013

MODULO A
ENTI LOCALI

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Le richieste vanno inviate entro le scadenze indicate alla:

**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della
Partecipazione (APP)**

c/o Consiglio Regionale della Toscana

Via Cavour n. 18

50129 Firenze

Via e mail:

consiglioregionale@postacert.toscana.it
partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

SEZIONE A
INFORMAZIONI RICHIEDENTE

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 RICHIEDENTE (CAPOFILA)

Denominazione: COMUNE DI PORCARI
Codice Fiscale e P.I.: 00383070463
Sede legale: Piazza F. Orsi, Porcari (LU) - CAP 55016
TEL: 0583 21181 Fax: 0583 297564
Posta Elettronica Certificata PEC comune.porcari@postacert.toscana.it
Eventuale sito web del richiedente: www.comunediporcari.org

TITOLO DEL PROGETTO:

PORCARI LAB – Al Centro del Bilancio Stagione 2

A.2 Rappresentante legale:

Nome e Cognome: Leonardo Fornaciari
Ruolo: Sindaco
Telefono: 0583 211854
Telefono cellulare: 380 4799093
Indirizzo email: sindaco@comune.porcari.lu.it

A.3 Responsabile operativo del progetto (requisito di ammissibilità ex art. 15.1 I):

Nome e Cognome: Giuliana Lera
Ruolo: Responsabile Servizio Finanziario
Telefono: 0583 211822
Telefono cellulare: 380 4799094
Indirizzo e-mail: giuliana.lera@comune.porcari.lu.it

A.4 La richiesta è presentata da
X Dal solo soggetto richiedente

A5. Finanziamenti precedenti

Quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale a norma della l.r. 69/2007 o della l.r. 46/2013?

Il **Comune di Porcari** ha ricevuto finanziamento dalla APP ai sensi della L.R. 46/2013 per il progetto "PORCARI LAB - AL CENTRO DEL BILANCIO" (avvio: 24 luglio 2019 – chiusura: 7 giugno 2020)

A6. ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

/

Indicare quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei componenti del consorzio di soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

CirculariFood

Per questo processo, con capofila Capannori, i cinque comuni della Piana di Lucca hanno ricevuto un finanziamento a norma della l.r.46/2013. Si tratta di un progetto intercomunale che vede associati Altopascio, Capannori, Villa Basilica, Porcari e Lucca. L'intento comune, adesso che il progetto si è concluso, è quello di arrivare alla creazione di un Consiglio del Cibo, capace di affrontare la tematica del cibo a 360 gradi.

<https://pianadelcibo.it/>

Consiglio Comunale dei Ragazzi di Porcari

Il CCR, formato da 16 consiglieri, è stato ricostituito nel 2018, dopo diversi anni di fermo, grazie alla collaborazione tra Comune e Istituto Comprensivo di Porcari.

<http://www.comunediporcari.org/2018/04/20/porcari-insediato-il-consiglio-comunale-dei-ragazzi/>

PORCARI LAB - Al Centro del Bilancio

Il percorso sperimentale di Bilancio Partecipativo (BP) del Comune di Porcari ha riguardato la definizione e la successiva selezione di azioni e interventi per il miglioramento della vivibilità e della qualità urbana delle frazioni di Rughì e Padule, con particolare riferimento a piccoli e medi investimenti.

<http://open.toscana.it/web/porcari-lab-al-centro-del-bilancio/home>

A.7 Adesione al protocollo con la Regione

Il soggetto capofila nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)?

X SI

Gli altri Enti Pubblici nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo hanno già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)? Se sì, indicare quali :

/

SEZIONE B
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B1 TITOLO E EVENTUALE SOTTOTITOLO DEL PROGETTO (max 50 caratteri)
PORCARI LAB – Al Centro del Bilancio Stagione 2

B.2 IL PROGETTO È:

un progetto nuovo

a) Indicare l'**ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscale, etc.):

L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune di Porcari (18 km² ca.), in provincia di Lucca. La popolazione più direttamente interessata è quella dei quartieri del Centro e di Pineta.

b) Indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

Il Comune di Porcari conta 8.961 abitanti (dati ISTAT al 01/01/19, attualmente non ancora presenti i dati al 01/01/20), con una densità abitativa pari a 498 ab/km² e un'età media di 43,4 anni. Gli stranieri residenti sono 1.027 e rappresentano l'11,5% della popolazione totale. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania (38,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dal Marocco (19,8%) e dalla Romania (18,7%).

B.3 CONTESTO generale in cui si inserisce il progetto: elementi utili di inquadramento (max 5000 caratteri)

Porcari è un **insediamento nella piana lucchese** che si è sviluppato in periodo medievale grazie alla sua posizione strategica: si trovava infatti lungo la Via Francigena, sull'antica Via Cassia e sulle sponde del grande lago di Sesto (oggi scomparso), che permetteva i collegamenti con le città di Firenze, Pisa e Lucca. Il territorio ha fatto parte del Comune di Capannori fino al 1913, anno in cui è diventato **comune autonomo** a seguito di una forte crescita demografica avvenuta nel corso del XIX sec.

Porcari si è grandemente sviluppato con il **boom economico** degli anni '60. Il comune, attraversato dall'autostrada A11 Firenze-Mare e servito dalla ferrovia, offriva terreni a basso costo e molta manodopera: in pochi anni Porcari, da paese prevalentemente dedito all'agricoltura, divenne il più **importante centro industriale** della provincia di Lucca. Nel corso di questi ultimi decenni, Porcari e i comuni vicini (Altopascio, Capannori, Montecarlo) hanno avuto un'ulteriore incremento demografico a seguito di un flusso migratorio dalla città di Lucca, favorito dai prezzi più bassi degli immobili.

Recenti rilevazioni attestano un reddito pro-capite sopra la media nazionale; reddito pro-capite che, nel 2015, ha avuto un incremento del 7,25% rispetto all'anno precedente, aumento che nessun altro comune della provincia di Lucca ha avuto. Addirittura, nonostante il periodo di congiuntura fortemente negativa, dal 2008 al 2017 la base occupazionale è cresciuta, segno di una economia forte, basata principalmente sull'industria cartaria.

La prima edizione 2019 del Bilancio Partecipativo "Porcari Lab" si è occupato ed ha focalizzato l'attenzione sulle frazioni di Rughì e Padule: rispettivamente a nord e a sud del capoluogo, il "centro" con cui (ai due estremi opposti) sono entrambe in continuità, generando un'unica conurbazione della quale - per posizione e caratteristiche- rappresentano le "periferie". Nella nuova edizione (il percorso che qui proponiamo), le zone coinvolte saranno il **Centro** ed il quartiere denominato **Pineta**, rispettivamente cuore del paese e propaggine ad est, interessate da fenomeni di recente urbanizzazione (Pineta), nonché di recupero di volumi e ristrutturazioni (Centro). Tutto ciò ha portato all'insediamento di nuovi abitanti in queste due porzioni di Porcari ed è per anche per questo motivo che ci sembra interessante estendere il Bilancio Partecipativo a tali zone.

Centro - Dal punto di vista urbanistico, l'abitato storico di Porcari (capoluogo comunale) sorge ai piedi della collina dove anticamente sorgeva un edificio medievale fortificato. A livello topografico, si tratta della zona compresa tra via del Centenario, via Roma e via Catalani, che racchiude i principali edifici storici tra cui il Palazzo comunale, la chiesa di San Giusto, il complesso Cavanis, il convento delle suore Dorotee, la sede della Fondazione Lazzareschi. Rappresenta il nucleo centrale da cui è partito tutto lo sviluppo insediativo di Porcari ed ha conosciuto particolare slancio a cavallo tra gli anni '50 e '70 del secolo scorso. Si tratta perciò di un luogo densamente abitato, in cui sono presenti i principali servizi al cittadino, tra i quali gli uffici comunali, un ampio parco giochi e tutte le maggiori attrazioni del paese, così come il centro commerciale naturale che, negli ultimi anni, ha valorizzato Porcari attraverso manifestazioni culturali e di intrattenimento, conosciute e frequentate anche oltre i confini della Piana di Lucca.

Pineta - La zona si estende nella parte sud-est del paese, fuori dal centro storico, fino al confine con i comuni di Montecarlo ed Altopascio. Vi sorgono la scuola media "E. Pea", la sede della Croce Verde e della Protezione Civile (storiche realtà di volontariato del paese), lo stadio comunale e gli impianti tennistici. Deve il suo nome ad una serie di pini marittimi piantumati negli anni '60 nella zona centrale del quartiere. A livello topografico si snoda lungo la via romana Est ed è una zona densamente abitata, in cui si alternano insediamenti come le tipiche "corti" ma anche condomini, villette, piccoli e medi edifici produttivi, con caratteristiche prettamente periferiche soprattutto al confine con Altopascio. La presenza di zone verdi e agricole, perlopiù coltivate, rende il quartiere un discreto polmone verde per il paese. La presenza di via Pollinelle, inoltre, delinea un'ulteriore importante peculiarità, essendo il collegamento privilegiato dai podisti -professionisti e non- che percorrono il tragitto per ricongiungersi in un "anello verde" con la parallela via Sbarra. Tale percorso permette di raggiungere anche altre zone di interesse naturalistico; la parte collinare di Porcari, la Torretta, ma anche le vedute di San Martino in Colle, facenti parte del comune di Montecarlo.

a) Il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale** (art. 17.b della L.R. 46/2013) Descrivere

La **forte presenza di attività industriali e strade di grande collegamento**, nonché la conformazione topografica e urbanistica della piana di Lucca provocano **disagi sulle dinamiche socio-ambientali**, con problematiche di inquinamento, specie per ciò che concerne la qualità dell'aria. Questo spinge l'Amministrazione comunale, di concerto con gli altri comuni, a cercare strategie di monitoraggio e a individuare momenti di incontro e soluzioni concertate non solo a livello amministrativo ma anche con la popolazione.

A ciò si unisce anche il notevole sviluppo edilizio e demografico della storia recente, che ha portato, in tempi relativamente rapidi, **numerosi nuovi residenti** nel

Comune, i quali -mediamente- vivono poco il territorio, gravitando soprattutto su Lucca e i centri limitrofi più grandi come Capannori e Altopascio.

b) Indicare se e come il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti:

Considerati gli elementi di disagio ambientale e sociale, partendo dal **tema della vivibilità e qualità urbana degli spazi pubblici**, con i partecipanti si vuole lavorare sui seguenti aspetti: miglioramento ambientale, identità e appartenenza, cittadinanza attiva, azioni positive di valorizzazione e aggregazione.

c) Il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente?**

NO

B.4 OGGETTO (art.14.2 della L.R. 46/2013) del progetto:

a) in cosa consiste l'oggetto del processo? (max 5000 caratteri)

L'oggetto riguarda la definizione in forma partecipata e la successiva selezione di interventi per il **miglioramento della vivibilità e della qualità urbana degli spazi pubblici** nei quartieri "Centro" e "Pineta", con particolare riferimento a **piccoli e medi investimenti**. Il focus di questa edizione si rivolge soprattutto ai temi legati alle esigenze di **contenimento post lockdown** conseguenti alla pandemia da Covid-19: layout e riorganizzazione degli spazi, arredi e segnaletica per regolamentazione flussi, dispositivi per la sicurezza e il distanziamento, ecc.

Come nella precedente edizione, l'Amministrazione comunale mette a disposizione una quota delle proprie risorse finanziarie (60mila euro circa) e chiama i cittadini a formulare, valutare e scegliere proposte ed interventi da realizzare con tali fondi. Volendo applicare modalità ancora più efficaci e coinvolgenti, intendiamo potenziare ed arricchire gli strumenti già sperimentati, mettendo a frutto la passata esperienza per superare le difficoltà incontrate.

B.5 FINALITÀ del processo partecipativo (max 5000 caratteri):

a) Descrivete le **finalità** del progetto (max 5000 caratteri)

OBIETTIVI

- Consolidare ed implementare l'approccio del BP sul territorio comunale, per modulare meglio l'azione e confermarlo come modalità ordinaria negli anni successivi.
- Stimolare i cittadini ad una maggiore responsabilità nei riguardi del territorio in cui vivono, grazie alla diffusione dell'esperienza del BP.
- Potenziare ed arricchire le pratiche di co-progettazione già sperimentate, incentivando la cittadinanza attiva e la riappropriazione degli "spazi pubblici" (fisici e non) dopo il lockdown per Covid-19.
- Formulare, valutare e scegliere proposte ed interventi per il miglioramento della vivibilità e della qualità urbana degli spazi pubblici nei quartieri Centro e Pineta.
- Incoraggiare e riconoscere le diverse comunità per valorizzare il ruolo sociale dei quartieri e favorire anche una migliore conoscenza reciproca (attivazione di sinergie).

DECISIONI/PRODOTTI

- Indirizzi e principi per confermare il BP di Porcari come pratica decisionale ordinaria negli anni successivi (nuovo regolamento comunale).
- Strumenti informativi semplici e di facile comprensione per spiegare ai cittadini come funziona un Bilancio comunale, com'è strutturato, quali sono i vincoli da rispettare.
- Individuazione di soluzioni per adeguare gli spazi pubblici alle esigenze di contenimento post lockdown conseguenti alla pandemia da Covid-19.
- Selezione di almeno una proposta progettuale e di investimento per ciascuno dei due luoghi (Pineta e Centro), da inserire nel Bilancio comunale.
- Sviluppo di sinergie e reti di relazioni fra attori ed abitanti delle diverse zone del Comune, capaci di collaborare con l'ente nelle future esperienze di partecipazione.

b) Nel trattare le finalità indicare anche **DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO**

Avendo sperimentato l'**approccio del Bilancio Partecipativo (BP)**, concluso a inizio giugno 2020, scegliendo di **partire dalle "periferie"** (frazioni di Rughi e Padule), l'Amministrazione intende **sviluppare ed estendere l'esperienza sul territorio comunale**, dedicando la **seconda edizione** ai quartieri di Centro e di Pineta.

La 1^a edizione del BP ha rappresentato un'importante novità per Porcari e ha visto una più che discreta partecipazione degli abitanti, nonostante la fase finale (quella della votazione pubblica) abbia coinciso con il periodo di maggiore emergenza dell'epidemia da Covid-19. Circa 3,5% del totale della popolazione ha partecipato alla votazione, svolta totalmente online.

Gli abitanti non coinvolti direttamente nella prima edizione hanno in vari modi espresso la richiesta di garantire la stessa opportunità ad altre zone del Comune. Pertanto l'Amministrazione, nel complesso soddisfatta della sperimentazione, intende proseguire con una seconda edizione per modulare meglio l'azione e consolidare il BP come modalità ordinaria negli anni successivi.

B.6 PROCESSO DECISIONALE

a) In quale **fase del processo decisionale complessivo** si colloca il processo partecipativo (art.14.2 della L.R. 46/2013) (max 1500 caratteri)?

Come già detto, il percorso costituisce la seconda edizione del BP di Porcari, dopo la prima edizione sperimentale avviata nel 2019, che ha assegnato 60mila euro divisi a metà fra le località di Rughi e Padule. In base alle valutazioni di fattibilità tecnica ed economica dell'Amministrazione comunale, tra le proposte sviluppate dai partecipanti sono stati selezionati quattro progetti finalisti: due per Rughi e due per Padule. Il voto, totalmente online, era aperto a tutti i residenti nel Comune di Porcari che avevano compiuto 16 anni. Due i progetti vincitori: uno per Rughi e uno per Padule. Gli investimenti corrispondenti verranno inseriti nel Bilancio Comunale e -ci preme sottolinearlo- anche i progetti non vincitori saranno tenuti in conto dall'Amministrazione comunale nei propri futuri atti di programmazione.

Visto il gradimento per l'iniziativa espresso da coloro che hanno votato (il 75% dichiara che gli è piaciuta molto e il 22% abbastanza) e viste le richieste degli abitanti di estendere le stesse opportunità ad altre zone del Comune, il Comune ha deciso di proseguire con lo stesso approccio e modalità decisionali simili.

b) Il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** (art. 17.2 b della L.R. 46/2013) ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarità delle azioni? (max 1500 caratteri)

SÌ

Se SI, per favore spiegare brevemente (max 1500 caratteri)

L'approccio del BP ha -per sua intrinseca natura- un carattere integrato e intersettoriale e coinvolge competenze e settori di intervento diversi (bilancio, pianificazione, opere pubbliche, ambiente, associazioni e volontariato, comunicazione, ecc.), per cui crediamo che tutta la struttura organizzativa del Comune sarà toccata - più o meno direttamente - dal progetto.

B.7 TEMPI E DURATA (art. 14.2.C la durata massima è di norma 180 giorni)

a) **Data di inizio:** novembre 2020

Durata complessiva: 6 mesi (180 giorni)

B.8 LE FASI DEL PROGETTO

Indicare le fasi principali del processo previsto e la loro funzione all'interno del processo complessivo (max. 1500 caratteri)

FASE 1

Oltre all'avvio di specifiche **attività di comunicazione**, (identità visiva, stanza web OpenToscana, social, comunicati stampa, news, ecc.), che proseguiranno nelle successive fasi, prevede incontri ed azioni di outreach per **sollecitazione e reclutamento dei partecipanti**. In parallelo, allo staff interno e agli attori interessati è riservato un **momento formativo**, per consolidare metodi e tecniche della partecipazione.

FASE 2

Aprire il vero e proprio confronto pubblico, prima raccogliendo idee e proposte dei cittadini su **piattaforma/forum social** e poi sviluppandole/integrandole in **due laboratori facilitati di quartiere** con il supporto dei tecnici del Comune, così da delineare ipotesi progettuali e proposte di investimento per la valorizzazione dei due quartieri.

FASE 3

Previa valutazione di fattibilità da parte dell'ente delle proposte emerse nelle Fase 2, coinvolge i partecipanti in un **tavolo progettuale facilitato** per confermare la selezione delle proposte da portare alla successiva **votazione pubblica on-line**, con cui si chiama la popolazione a scegliere quali interventi realizzare a Centro e a Pineta.

Allegare un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale.

Vedere allegato alla pagina successiva

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI E ATTIVITA'						
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6
FASE 1	AVVIO					
		reclutamento associazioni ed attori				
		INCONTRO ASSOCIAZIONI ED ATTORI	MODULO FORMATIVO	POSTAZIONE INFORMATIVA		
FASE 2			FORUM ANIMATO SOCIAL	1° LAB DI QUARTIERE		
				2° LAB DI QUARTIERE		
FASE 3					valutazioni di fattibilità dell'ente	
					TAVOLO TECNICO FACILITATO	
						VOTAZIONE PUBBLICA
						CHIUSURA
COMUNICAZIONE (trasversale alle fasi)		progettazione identità visiva e materiali di comunicazione				
		predisposizione di lettere, inviti, mail mirate, comunicati stampa, notizie da pubblicare sul sito istituzionale, ecc.				
		attivazione spazio web Open Toscana	stampe e diffusione			
		aggiornamento continuo dello spazio web				

B.9 METODOLOGIA

a) Indicare in dettaglio la/e metodologia/e che si intende utilizzare per realizzare il percorso partecipativo indicandone la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri).

FASE 1

- **reclutamento di associazioni ed attori** per individuare i vari interessi in gioco e invitarli a prendere parte al percorso (metodologie: mappatura e contatti/inviti diretti a cura dell'Amministrazione)
- **incontro facilitato con associazioni ed attori** per accordarsi sui contenuti da sviluppare e ottenere la loro adesione al percorso (metodologie: face-model, ascolto attivo)
- **modulo formativo** con amministratori ed attori per consolidare metodi e tecniche e favorire la prosecuzione delle azioni in modo più autonomo (metodologie: face model, learning by doing)
- **postazione informativa** animata da facilitatori nelle due località (Pineta e Centro) per diffondere informazioni sul percorso, incuriosire la popolazione, reclutare partecipanti per i successivi laboratori (metodologie: outreach, animazione territoriale)

FASE 2

- **raccolta proposte su piattaforma social** (gruppo FB o simili) per raccogliere le prime idee e proposte da portare ai laboratori pubblici di quartiere (metodologia: animazione "forum" online)
- **2 laboratori pubblici di quartiere (LAB)** nelle due località (Pineta e Centro), con il supporto di tecnici del Comune, per sviluppare ipotesi progettuali e proposte di investimento per la valorizzazione dei due quartieri (metodologie: discussione organizzata ispirata all'OST. **Nota:** realizzabile anche su piattaforma digitale Zoom in caso di nuove restrizioni per Covid-19)

FASE 3

- **tavolo tecnico facilitato** (con amministratori, tecnici, partecipanti) per condividere le valutazioni di sostenibilità tecnica ed economica dell'Amministrazione sulle proposte sviluppate nei due LAB e confermare la selezione di quelle da portare alla votazione pubblica (metodologie: face-model, analisi costi-benefici, stesura schede-progetto di massima)
- **votazione pubblica** delle proposte (divise fra Pineta e Centro) da inserire nel Bilancio Comunale (metodologie: schede progettuali delle proposte consultabili sul web e c/o uffici comunali; votazione online; previste anche postazioni per voto assistito c/o Comune)
- **pubblicazione e diffusione dei risultati** del percorso con creazione di uno spazio dedicato al progetto finanziato nella stanza di OpenToscana e/o nel sito istituzionale del Comune, in cui si possa seguire l'avanzamento dell'iter amministrativo e dei lavori.

b) Indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (art.15.2.a L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Riguardo alla capacità di inclusione del percorso, sono previsti diversi livelli di coinvolgimento, per offrire alle persone varie possibilità di partecipazione e di

impegno.

Su piattaforma informatica sono previsti: stanza web Open Toscana (correlata al sito istituzionale) tramite cui accedere a tutta la documentazione del percorso; mail dedicata; diffusione e scambio di informazioni tramite social; forum online per raccolta prime idee e proposte; eventuali meeting online (in caso di nuove restrizioni per Covid-19); schede-progetto delle proposte ammesse al voto; votazione on-line dei progetti "finalisti" (incluso il voto assistito per favorire il coinvolgimento della popolazione meno digitalizzata).

Negli incontri facilitati in presenza l'approccio per il reclutamento dei partecipanti è quello della "porta aperta": i cittadini interessati, sollecitati tramite la campagna informativa, potranno autocandidarsi per tutta la durata del percorso. Valuteremo la necessità di tradurre i materiali informativi anche in altre lingue, per raggiungere i cittadini di origine straniera che non sanno leggere l'italiano.

Per includere i soggetti più difficili da raggiungere sono previste azioni di outreach sul territorio e, se ritenuti opportuni per allargare la rappresentatività, contatti mirati ed azioni di mediazione con l'aiuto delle associazioni che si occupano di situazioni di disagio. Nei laboratori pubblici di quartiere, per favorire la presenza femminile, sarà valutata l'opportunità di offrire un servizio di babysitting/animazione per bambini.

Per quanto riguarda la rappresentanza di tutti gli interessi in gioco è prevista una mappatura degli attori in fase iniziale, sulla base della quale invitare i soggetti individuati ad un incontro facilitato, durante il quale tale mappatura sarà condivisa ed eventualmente integrata. Nel caso di emersione di nuovi soggetti, questi saranno invitati a prendere parte al percorso, sia ai laboratori di quartiere che al tavolo tecnico facilitato.

c) Descrivete in che modo intendete assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (art.15.2.a L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Per garantire questi due elementi, l'Amministrazione comunale e il responsabile operativo del progetto intendono avvalersi, in primis, delle competenze interne agli uffici comunali (acquisite nelle precedenti esperienze partecipative, vedi paragr.A.6). Tuttavia, per carenza di organico e particolarità delle azioni da mettere in atto, si ritiene necessario individuare una **struttura esterna esperta in processi partecipativi**, a cui affidare il coordinamento e la gestione del percorso. Il progetto, infatti, prevede attività pressoché impossibili da realizzare a cura del personale interno: incontri in orari serali e/o momenti non lavorativi, competenze di facilitazione e formative, uso di strumenti digitali, ecc.

B.10 I PARTECIPANTI

a) **Chi e quanti** sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo, nelle sue diverse fasi? (max 1500 caratteri)

Il percorso si rivolge in modo diretto agli **abitanti dei quartieri Centro e Pineta** e agli **attori operanti in loco** (associazioni, comitati, commercianti, ecc.). Indirettamente, tuttavia, è destinato a tutta la popolazione del Comune, visto che l'obiettivo è consolidare la pratica del Bilancio Partecipativo sull'intero territorio comunale.

Di seguito una previsione orientativa di quali e quanti partecipanti si pensa di riuscire a coinvolgere effettivamente nelle diverse fasi e attività del percorso.

FASE 1

Attori e associazioni locali: da 5 a 30 rappresentanti nell'incontro facilitato; da 2 a 10 nel modulo formativo.

Commercianti ed operatori economici: da 3 a 20 nell'incontro facilitato.

Amministratori: da 2 a 10 assessori/consiglieri nell'incontro facilitato; da 2 a 5 nel modulo formativo.

Dipendenti comunali: da 1 a 5 tecnici/funzionari nel modulo formativo.

Abitanti: da 100 a 500 nelle postazioni informative.

FASE 2

Abitanti: da 20 a 300 nel forum online; da 40 a 200 nei LAB di quartiere.

Nuove generazioni: da 3 a 10 componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi nei LAB di quartiere (se possibile, previsto tavolo/gruppo riservato) o altro momento dedicato.

Attori e associazioni locali: da 5 a 30 rappresentanti nei LAB di quartiere.

Commercianti ed operatori economici: da 3 a 20 nei LAB di quartiere.

Dipendenti comunali: da 1 a 3 tecnici/funzionari nei LAB di quartiere.

FASE 3

Abitanti: da 2 a 10 nel tavolo tecnico; da 200 a 1.000 nella votazione pubblica.

Attori e associazioni locali: da 2 a 10 rappresentanti nel tavolo tecnico.

Commercianti ed operatori economici: da 1 a 10 nel tavolo tecnico.

Amministratori: da 2 a 10 assessori/consiglieri nel tavolo tecnico.

Dipendenti comunali: da 2 a 5 tecnici/funzionari nel tavolo tecnico.

COMUNICAZIONE (trasversale alle fasi)

Abitanti: tutte le famiglie di Centro e Pineta e altri 1000-1.500 tramite la campagna di comunicazione.

Attori e associazioni locali: tutti i soggetti operanti a Centro e Pineta.

Commercianti ed operatori economici: tutti i soggetti operanti a Centro e Pineta.

b) Come vengono reclutati o selezionati? (max 1500 caratteri)

ATTORI (associazioni, comitati, commercianti, ecc.)

È prevista una puntuale mappatura per identificare i diversi interessi in gioco. Le realtà individuate saranno quindi contattate in modo diretto dall'Amministrazione comunale (telefonate, colloqui informali, e-mail, ecc.), invitando i loro rappresentanti a partecipare ai momenti partecipativi. Si presterà attenzione al coinvolgimento di associazioni ed organizzazioni attente ai temi del sociale, dell'equità di genere, del supporto a soggetti deboli e svantaggiati, della cittadinanza attiva.

ABITANTI

La modalità di reclutamento è quella della "porta aperta", supportata da adeguati strumenti informativi. Dato che questi soggetti sono più difficili da coinvolgere -per motivi logistici, scarsità di canali comunicativi aperti, diversità di lingua e cultura, non abitudine al confronto pubblico- si pensa a diverse modalità fra loro integrate: modalità "mediate" tradizionali (materiale pubblicitario, comunicazione istituzionale, ecc.); modalità "mediate" sul web (stanza web "Open Toscana", social network, news, forum online); modalità non convenzionali, privilegiando il contatto diretto, informale e conviviale. Per quest'ultimo aspetto, lo strumento di sollecitazione mirato è l'outreach (postazione informativa mobile nei due centri).

NUOVE GENERAZIONI

Non essendo possibile, al momento, prevedere l'evoluzione della situazione riguardo alle misure di contenimento per Covid-19 in ambito scolastico, si spera di poter

almeno coinvolgere, attraverso gli educatori che lo coordinano, il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Porcari.

B.11 ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

a) Indicare se l'Ente intende ricorrere all'affidamento di servizi o a consulenze esterne.

Sì

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione SENZA INDICARE il nominativo del consulente eventualmente già individuato (max 1500 caratteri)

Si intende ricorrere ad una struttura esterna esperta in processi partecipativi, a cui affidare il coordinamento e la gestione del percorso, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: progettazione esecutiva e supporto metodologico; comunicazione ed informazione; modulo formativo; facilitazione ed organizzazione degli incontri; reporting e documentazioni; relazioni intermedia e finale. Nell'individuazione di tale struttura sarà data priorità a soggetti che vantino una consolidata esperienza nella conduzione di percorsi partecipativi ai sensi L.R. 46/2013.

Riguardo alle procedure da seguire per l'aggiudicazione, l'Ente individuerà i soggetti nel rispetto della normativa vigente. Trattandosi di importo sotto soglia, si pensa ad affidamento diretto e/o individuazione dei soggetti tramite mercato elettronico (MePA o Start).

b) Intendete coinvolgere nel processo **tecnici esperti (diversi dai consulenti e ai facilitatori)** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno

Sì

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri).

Come già avvenuto per la precedente edizione di Porcari LAB e verificatane la validità, si pensa alla presenza alcuni funzionari/tecnici dell'area tecnica comunale nelle seguenti fasi ed attività.

FASE 1: modulo formativo per consolidare e rafforzare approcci e metodologie.

FASE 2: LAB di quartiere, per rispondere a quesiti dei partecipanti su problemi tecnici di vario genere (vincoli, costi delle opere, normativa, ecc.) e per aiutare a sviluppare ipotesi progettuali.

FASE 3: supporto all'Amministrazione per una prima valutazione di fattibilità tecnica ed economica delle proposte emerse dai LAB; tavolo tecnico facilitato per condividere e confermare la selezione di quelle da portare alla votazione pubblica.

SEZIONE C
RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C1. RISULTATI E BENEFICI ATTESI

a) Quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)

<i>risultati/benefici</i>	<i>impatti/effetti</i>
Indirizzi e principi per confermare il BP di Porcari come pratica decisionale ordinaria negli anni successivi (nuovo regolamento comunale).	<u>Sull'ente</u> : orientamento della spesa pubblica verso attività di maggiore qualità e dirette ad un maggior numero di beneficiari. <u>Sui cittadini</u> : aumento del controllo sull'operato e sulle scelte dell'ente.
Strumenti informativi semplici e di facile comprensione per spiegare ai cittadini come funziona un Bilancio comunale, com'è strutturato, quali sono i vincoli da rispettare.	<u>Sull'ente</u> : aumento della trasparenza della gestione finanziaria. <u>Sui cittadini</u> : maggiore conoscenza del funzionamento generale del Bilancio comunale.
Individuazione di soluzioni per adeguare gli spazi pubblici alle esigenze di contenimento post lockdown conseguenti alla pandemia da Covid-19.	<u>Sull'ente</u> : maggiore efficacia delle soluzioni progettuali per l'adeguamento degli spazi pubblici. <u>Sui cittadini</u> : aumento del senso di responsabilità e di condivisione delle scelte collettive.
Selezione di almeno una proposta progettuale e di investimento per ciascuno dei due luoghi (Pineta e Centro), da inserire nel Bilancio comunale.	<u>Sull'ente</u> : maggiore efficacia delle scelte di investimento per l'adeguamento degli spazi pubblici. <u>Sui cittadini</u> : contributo fattivo alle scelte e alla progettualità dell'ente. <u>Sui luoghi</u> : miglioramento della vivibilità e delle qualità urbana
Sviluppo di sinergie e reti di relazioni fra attori ed abitanti dei diversi quartieri/zona del Comune, capaci di collaborare con l'ente in altre future esperienze di partecipazione.	<u>Sull'ente</u> : maggiore conoscenza dei bisogni delle diverse zone del Comune. <u>Sui cittadini</u> : maggiore integrazione e scambio sia fra abitanti dello stesso quartiere/zona che tra quartieri/zona diversi.

b) Elencate i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati generali	Indicatori da usare
Maggiore comprensione del Bilancio comunale da parte dei cittadini.	- N. di partecipanti alle attività proposte. - Grado di sostenibilità e livello di fattibilità delle proposte di intervento emerse dal percorso.
Confronto più trasparente e improntato alla reciproca tra governance locale e popolazione.	- Grado di recepimento delle proposte emerse dal percorso nel Bilancio Comunale e negli strumenti di programmazione dell'ente.
Definizione e selezione di azioni e priorità per il miglioramento della	- Grado di sostenibilità e livello di fattibilità delle proposte di intervento emerse dal

vivibilità e della qualità urbana dei quartieri di Pineta e Centro.	percorso. - Livello di efficacia delle decisioni e delle scelte amministrative derivanti dagli esiti del percorso.
Valorizzazione del ruolo sociale di quartieri/frazioni e migliore conoscenza reciproca (attivazione di sinergie).	- N. di partner e attori disponibili a proseguire la collaborazione fra partecipanti e con l'ente.

Risultati specifici	Indicatori da usare
Indirizzi e principi per la definizione del nuovo regolamento comunale del BP di Porcari.	- Grado di recepimento degli esiti del percorso nel Bilancio Comunale e negli strumenti di programmazione dell'ente.
Diffusione di strumenti informativi semplici e di facile comprensione per spiegare ai cittadini come funziona un Bilancio comunale.	- Grado di diffusione degli strumenti informativi (online e offline) - Livello di gradimento della popolazione sugli strumenti proposti.
Individuazione di soluzioni per adeguare gli spazi pubblici alle esigenze di contenimento post lockdown conseguenti alla pandemia da Covid-19.	- Livello di fattibilità e sostenibilità delle proposte formulate dai partecipanti. - Livello di efficacia delle soluzioni individuate.
Selezione di almeno una proposta progettuale e di investimento per ciascuno dei due luoghi (Pineta e Centro), da inserire nel Bilancio comunale.	- Livello di fattibilità delle proposte più votate dai cittadini. - Livello di attuazione delle proposte da parte dell'ente (ad es. in toto, in buona parte, in piccola parte, per niente).
Sviluppo di sinergie e reti di relazioni fra attori ed abitanti dei diversi quartieri/zone del Comune, capaci di collaborare con l'ente in altre future esperienze di partecipazione.	- N. di partner e attori disponibili a proseguire la collaborazione con l'ente. - N. di partecipanti presenti al modulo formativo (Fase 2) e al tavolo tecnico (Fase 3).

C2. MONITORAGGIO

Descrivere quali strumenti di **monitoraggio si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso)**(max 1500 caratteri)

Fatto salvo l'uso dei **questionari Q1 e Q2 dell'APP**, da somministrare individualmente ai partecipanti ad inizio e fine percorso (per i quali tuttavia, nella prima edizione si è evidenziata la difficoltà di compilazione da parte dei cittadini, soprattutto anziani), si prevedono i seguenti strumenti e procedure.

IN CORSO D'OPERA

- Momenti informali di scambio e confronto con gli attori (in presenza e/o a distanza) per misurare -fase per fase- andamento ed efficacia del processo e, nel caso, apportare modifiche e rimodulazioni.
- Analisi della composizione dei partecipanti (che saranno contattati e suddivisi, per quanto possibile, in tipologie) ad attività ed incontri nelle diverse fasi per rilevare assenze

importanti e, se necessario, attivare idonei strumenti di coinvolgimento anche con il supporto degli attori coinvolti.

- Osservazione e richieste di feed-back, da parte di facilitatori ed organizzatori, del livello di coinvolgimento e presenza attiva dei partecipanti agli incontri in presenza.
- Invio dei report in bozza degli incontri ai partecipanti per loro verifica, recepimento di integrazioni/correzioni, successiva pubblicazione sul web (stanza OpenToscana).

A PROGETTO CONCLUSO

- Valutazione di esiti e benefici del percorso, per verificarne l'efficacia in base agli obiettivi (strumenti e indicatori da individuare a cura del gruppo di lavoro interno all'ente dopo eventuale confronto con l'APP).
- Pubblicazione e diffusione dei risultati del percorso e aggiornamento della stanza web con gli sviluppi dell'iter amministrativo e/o l'avanzamento dei lavori (atti, procedimenti, progetti, ecc.).
- Verifica periodica (ad esempio annualmente) di cosa e quanto è stato realizzato delle proposte selezionate e finanziate.
- Organizzazione di uno o più incontri pubblici per presentare sviluppi e prosecuzione del percorso negli anni successivi.

C3. RESTITUZIONE

Quali sono le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo **ai partecipanti** e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri)

Per dar conto dell'avvenuto processo ai partecipanti e agli attori coinvolti, i risultati del percorso saranno comunicati pubblicamente, in modo da raggiungere il più ampio numero di persone, impiegando i canali di comunicazione istituzionali dell'ente e degli attori partner. Più in particolare, sono previste le seguenti azioni/modalità.

- **Redazione e diffusione di un documento finale** di sintesi sugli esiti del processo partecipativo, che sarà pubblicato sul web, diffuso attraverso gli attori coinvolti e inviato a tutti i partecipanti che hanno fornito un indirizzo di posta elettronica.
- **News e aggiornamenti web su risultati e sviluppi** del progetto (documento finale, atti e decisioni dell'ente, progetti, altro) nella home page del sito web istituzionale del Comune e nella "stanza" web in Open Toscana.
- **Diffusione di notizie e aggiornamenti tramite social** con la collaborazione degli attori coinvolti nel modulo formativo e nel tavolo tecnico facilitato.
- **Comunicati stampa** e (se realizzabile) conferenza stampa/incontro pubblico conclusivo, in cui il Sindaco e/o la Giunta presentano i risultati del processo e le decisioni assunte e/o da assumere in merito.

C4. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali tecnologie comunicative e dell'informazione si intenda utilizzare. (Blog, Wiki ecc.) Descrivere eventuali tecniche innovative (max 1500 caratteri)

IDENTITÀ VISIVA

Per rafforzare le azioni di comunicazione e dare continuità all'azione, è prevista la revisione e l'aggiornamento dell'**identità visiva specifica** (logo e visual) utilizzata nella precedente edizione, da declinare in tutti i prodotti e canali online e offline.

Pertanto questi, grazie all'immagine coordinata, saranno direttamente riconducibili al percorso.

PRODOTTI INFORMATIVI/PUBBLICITARI

n. 2 banner roll-up (differenziati per i due quartieri) per incuriosire la cittadinanza, sottolineare l'avvio del percorso partecipativo e informare sui temi in discussione - da impiegare nelle attività di outreach e nei LAB.

Locandina A3 (da 50 a 100 copie) e/o **manifesto 70x100** (da 10 a 30 copie) per promuovere il tema in discussione e le tappe salienti del percorso - da affiggere in spazi pubblici e/o commerciali.

Flyer A5 (da 1.000 a 2.000 copie), differenziati per i due quartieri, per promuovere le attività del percorso e invitare gli abitanti ai LAB di quartiere - da distribuire nei luoghi pubblici e/o privati di maggior frequentazione, da diffondere nelle famiglie di Centro e Pineta e da consegnare alle persone durante l'attività di outreach.

WEB E SOCIAL

"Stanza" web in OpenToscana (obbligatoria): predisposta con immagine grafica coordinata, accessibile dalla HP istituzionale del Comune tramite logo linkabile del progetto.

Sito web istituzionale: news in home page con informazioni sul percorso e sulle principali attività.

Gruppo FB dedicato (ad oggi 151 follower): implementazione ed arricchimento del gruppo creato con la precedente edizione di Porcari LAB, da usare eventualmente come piattaforma per "forum" online della Fase 2: www.facebook.com/porcarilab/

Pagina FB ufficiale del Comune di Porcari (ad oggi 2.777 follower): rilancio di post e principali contenuti del gruppo FB dedicato: www.facebook.com/comuneporcari

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Canali propri dell'ente: gli strumenti realizzati per l'online saranno declinati anche offline (ad es. comunicati stampa)

C5. CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali **elementi** ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio.
(max 1500 caratteri)

Il progetto qui proposto e descritto conferma già -di per se stesso- i caratteri di innovazione e durabilità del processo, rappresentando il consolidamento e l'implementazione della prima edizione del Bilancio Partecipativo del Comune di Porcari. Come per il precedente, gli elementi intorno ai quali si struttura la sostenibilità e la replicabilità del processo sono i seguenti:

- **l'oggetto trattato** (vivibilità dei luoghi pubblici, qualità urbana, riorganizzazione degli spazi per contenimento post-lockdown), che permette di poter diffondere il processo come buona pratica e di entrare in relazione con altri analoghi processi, contribuendo con un caso concreto al dibattito in corso su queste tematiche;
- **la co-progettazione con abitanti ed attori locali** di proposte di investimento ed ipotesi di intervento, che dovrebbe garantire la maggiore efficacia e sostenibilità delle soluzioni individuate;
- **il legame e la continuità tra processo e Bilancio Partecipativo**, dato che la sperimentazione avviata l'anno passato viene estesa a nuovi quartieri/zone per poter confermare il BP di Porcari come pratica decisionale ordinaria negli anni successivi (nuovo regolamento comunale).

SEZIONE D
RISORSE E COSTI

NOTA: in sede di consuntivo i costi sostenuti dovranno attenersi ai costi previsti; sono ammessi spostamenti massimi da una voce all'altra del 10%; spostamenti superiori debbono essere preventivamente concordati con l'Autorità.

D.1 In quale delle **seguenti fasce di costo** ritenete che il vostro processo partecipativo possa rientrare (lasciare solo la classe che interessa)

D1.2.) Tra 10.001 e 20.000 €

D.2 Indicare:

a) il costo generale del progetto: 14.000,00 €

b) la cifra richiesta all'APP: 10.500,00 €

Co-finanziamento del Comune di Porcari: 3.500,00 € (25% del costo complessivo)

-Si ricorda che gli Enti Locali e le Imprese devono partecipare alla spesa con non meno del 15% sul costo complessivo.

-Si fa presente che le eventuali spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) non possono essere ricomprese tra le spese rendicontabili, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro che a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario.

D.3 Descrivere **le eventuali attrezzature messe a disposizione e/o da acquisire** (indicare i costi (max 1500 caratteri).

Si ricorda che le attrezzature da acquisire possono incidere solamente per un importo pari al 10% sul costo totale del progetto

L'Amministrazione comunale di Porcari mette a disposizione: 1 PC, 1 notebook, 1 video-proiettore compatibile con notebook, 1 stampante, 1 fotocopiatrice a colori e 1 in b/n.

COSTI ATTREZZATURE € 0,00, trattandosi di attrezzature già disponibili.

D.4 Descrivere i **locali o spazi** in cui si svolgono le attività previste e i relativi costi (max 1500 caratteri)

L'Amministrazione mette a disposizione n. 1 locale (capienza 20-30 posti ca.) per l'incontro con gli attori e il modulo formativo, n. 2 sale (capienza 50-100 posti cadauna) per i LAB pubblici nelle due località Pineta e Centro, con la possibilità di utilizzo di microfoni e proiezione di materiali multimediali in entrambe le sale.

COSTI LOCALI E SPAZI € 0,00, trattandosi di spazi già disponibili.

a) Indicare i costi di eventuali **esperti** coinvolti nel processo partecipativo

Si veda successivo paragr. D.5, punto b), pag. seguente.

b) Descrivete i costi sostenuti direttamente per i **partecipanti** (ad es. compenso per la partecipazione, spese di trasporto, catering, nursery, ecc.)
Si veda successivo paragr. D.5, punto c), sotto.

D.5 Altri costi

a) Descrivete gli eventuali costi delle **consulenze esterne o dell'affidamento di servizi cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione e conduzione del processo partecipativo** (società di consulenza, facilitatori)

Si intende far ricorso ad una società esterna esperta in processi partecipativi, a cui affidare il coordinamento e la gestione del percorso, inclusi i costi per i partecipanti, la comunicazione e la formazione degli attori.

COSTI AFFIDAMENTO DI SERVIZI: € 14.000,00

N.B. Tale importo include anche i costi di cui ai successivi punti b), c), d), e) ed è costituito dalle voci indicate al seguente paragr. D.6, Tabella 1), pag. 20.

b) indicare gli eventuali costi per **esperti** nel processo partecipativo;

Alcuni (almeno 2) funzionari/tecnici dell'area tecnica comunale presenti al modulo formativo, ai LAB di quartiere e al successivo tavolo tecnico facilitato.

COSTI ESPERTI € 0,00, trattandosi di personale interno al Comune.

c) descrivere eventuali costi da sostenere per i **partecipanti**;

materiali e/o babysitting per 2 LAB pubblici di quartiere

COSTI PARTECIPANTI € 200,00

N.B. inclusi nell'affidamento di cui al precedente punto a)

d) descrivere eventuali strumenti di **comunicazione**;

Per la descrizione degli strumenti si veda il precedente paragr. C.4, pagg. 16-17.

COSTI COMUNICAZIONE € 2.500,00

N.B. inclusi nell'affidamento di cui al precedente punto a)

e) descrivere eventuali costi per momenti di **formazione degli attori**:

n. 1 modulo formativo per consolidare metodi e tecniche e favorire la prosecuzione delle azioni in modo autonomo

COSTI FORMAZIONE € 800,00

N.B. inclusi nell'affidamento di cui al precedente punto a)

D.6 Altri elementi utili per valutare i costi del progetto (max 1500 caratteri, spazi):

/

Allegare uno schema ricapitolativo dei costi del progetto secondo la seguente tabella. Si ricorda che lo schema contenuto nella sottostante Tabella A sarà presente anche nella Tabella da compilare al momento della presentazione della rendicontazione finale.

Vedi pag. seguente.

1. SCHEMA RICAPITOLATIVO DEI COSTI DEL PROGETTO – Tabella 1

Tabella 1. Schema riassuntivo delle risorse finanziarie impegnate nel progetto. Voci	a) sostegno richiesto	b) risorse finanziarie proprie	c) totale risorse finanziarie	b/c*100 (art. 16.1 e)
Attrezzature*	/	/	€ 0,00	
Locali	/	/	€ 0,00	
A] Progettazione, gestione e conduzione/facilitazione dei processi:				
A.1] <u>Progettazione e coordinamento</u> - progettazione e attività preparatorie; - coordinamento generale e supporto metodologico; - coordinamento e facilitazione n. 2-3 incontri staff di progetto.			€ 1.800,00	
A.2] <u>Facilitazione ed animazione</u> - n. 1 incontro con attori; - postazione informativa mobile in 2 località; - forum online per raccolta proposte; - n. 2 laboratori pubblici di quartiere; - n. 1 tavolo tecnico allargato; - report di tutti gli incontri ed attività.			€ 6.500,00	
A.3] <u>votazione on-line</u> - progettazione, pubblicazione e report esiti			€ 1.000,00	
Esperti (non consulenze, facilitatori)	/	/	€ 0,00	
B] Costi partecipanti:				
- materiali e/o babysitting per 2 laboratori pubblici di quartiere.			€ 200,00	
Foto, registrazione audio, video	/	/	€ 0,00	
C] Comunicazione, informazione:				
C.1] <u>progetto identità visiva e materiali pubblicitari</u> - revisione identità visiva; - immagini coordinate per web e social; - progetto materiali pubblicitari (sotto).			€ 1.600,00	
C.2] <u>stampa materiali pubblicitari</u> - n. 2 banner roll-up in pvc; - n. 50-100 locandine A3; - n. 10-30 manifesti per affissioni - n. 1.000-2.000 flyer A5			€ 200,00	
C.3] <u>supporto alla comunicazione istituzionale</u> - testi per news e comunicati; - materiali e documenti per web e social.			€ 700,00	
D] Altro- Formazione:				
- n. 1 modulo formativo (face-model)			€ 800,00	
E] Altro- Rendicontazione:				
- relazioni (intermedia e finale) e rendicontazione			€ 1.200,00	
Totale	€ 10.500,00	€ 3.500,00	€ 14.000,00	25%
	a) sostegno richiesto	b) risorse finanziarie proprie	c) totale risorse finanziarie	b/c*100 (art. 16.1 e)

* Il progetto copre solo fino a un massimo pari al 10% del costo di attrezzature (ed eventuale relativo software)

2. RISORSE COMPLESSIVE – Tabella 2

Riassunto delle risorse finanziarie e organizzative coinvolte nel progetto.

Tabella 2.	a) sostegno richiesto	b) risorse proprie	c) totale	b/c * 100 (art. 16.1 e)
Risorse finanziarie (da Tabella 1)	10.500,00	3.500,00	14.000,00	25%
Risorse organizzative (Allegato B)	/	/	/	/
Totale	10.500,00	3.500,00	14.000,00	25%

SEZIONE E
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) Impegno a garantire l'accessibilità di tutta la documentazione rilevante per il processo partecipativo (art. 16.c L.R. 46/2013)
- b) Dettaglio delle risorse proprie (finanziarie e organizzative) messe a disposizione dall'Ente (art. 16.d L.R. 46/2013)

**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
E/O
DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto (dopo la negoziazione con l’Autorità APP.), concordando preventivamente eventuali modifiche.
- 2) presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall’Autorità APP;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall’Autorità APP, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo la dicitura “con il sostegno dell’Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013”, e il logo dell’Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto messo a disposizione dall’APP da distribuire ai partecipanti all’inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all’Autorità una copia di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
- 8) comunicare tempestivamente all’Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 9) non svolgere attività partecipative nei 15 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del rapporto finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 1, 3, 4, 5 e 8 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell’importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

FIRMA

IL SINDACO (Leonardo Fornaciari)